



CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI SU MUTUI BANCARI (ART. 37 del D.LGS. 42/2004)

DOCUMENTAZIONE

(da presentare entro il 31 ottobre di ciascun anno)

- **Domanda in carta da bollo** compilata con l'indicazione delle generalità, della residenza, del codice fiscale e della firma del richiedente;
- **Documentazione attestante la proprietà** consistente in:
 - a) *proprietà privata*. Certificato rilasciato dall'U.T.E. in originale più una copia, da cui risulti la proprietà dell'immobile, integrato se necessario dall'atto di compravendita o atto di successione ereditaria (copia conforme), da cui risulti il mancato esercizio al diritto di prelazione (art. 30, L. 1089/1939);
 - b) *proprietà ecclesiastica*. Certificato rilasciato dall'U.T.E. in originale più una copia e dichiarazione della Curia Vescovile relativa alla proprietà del Luogo Sacro Pubblico (due copie);
- **Copia conforme del provvedimento di approvazione del progetto** di restauro (nullaosta) rilasciato ai sensi dell'art. 18 della L. 1089/1939 (due copie);
- **Preventivo di spesa**, firmato dal progettista (tre copie);
- **Relazione tecnica** sugli interventi con riferimento alla metodologia e ai criteri di restauro adottati, firmata dal progettista (due copie);
- **Relazione storico-artistica**, firmata dal progettista (tre copie);
- **Copia del decreto di vincolo** emesso ai sensi della L. 1089/1939 completo degli estremi di notificazione (tre copie);
- **Copia del contratto di mutuo**, con allegato il relativo piano di ammortamento, o della **delibera di finanziamento della banca** (due copie).

NB: Non sono concessi contributi in conto interessi per interventi destinati al riuso e all'adeguamento funzionale degli immobili. Inoltre resta l'obbligo di rendere accessibili al pubblico gli immobili restaurati con i contributi in conto capitale o in conto interessi secondo modalità fissate da apposite convenzioni da stipulare tra il Ministero della Cultura e i singoli proprietari